



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARIZZONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Giovedì 17 Aprile 2014

Speciale

GIORNALE DI SICILIA
sabato 17 APRILE 2014

A CURA DI GSD MEDIA&COMMUNICATION

Settimana Santa

I MISTERI DI TRAPANI



LA PROCESSIONE DI MARSALA



I DOLCI



TANTI GLI APPUNTAMENTI. A FARLA DA PADRONA LA PROCESSIONE DEI MISTERI DI TRAPANI CHE COINVOLGE TUTTA LA CITTÀ CON I SUOI ANTICHI GRUPPI SCULTOREI

I riti di Pasqua tra fede e storia

Nella Processione di Marsala i personaggi principali della Passione sono impersonati dagli stessi abitanti

Quello di Pasqua in provincia di Trapani, il momento in cui si concentra il più importante numero di feste e celebrazioni. Si comincia dalla Domenica delle Palme, con la Via Crucis di Busso Palizzolo. A Trapani si è iniziato martedì con la Processione consacrata a "Maria, Madre di Pietà dei Mossari". Il mercoledì è consacrato alla Madonna della Pietà del Popolo. Il giovedì santo, la Processione di Marsala si distingue per essere fra le poche in cui i personaggi principali della Passione di Cristo sono impersonati dagli stessi abitanti della città. Le origini di questa rappresentazione affondano fra il '500 e il '600 e appartengono a quelle manifestazioni che ebbero nuovo impulso dopo il Concilio di Trento del 1563. Tutti i protagonisti vestono costumi d'epoca e sostengono il ruolo a viso scoperto, eccetto coloro che impersonano il Cristo (tranne quando è con gli apostoli e in croce). Ma è il venerdì santo che le manifesta-

zioni hanno il loro clou a Trapani con la processione dei Misteri. Nello stesso pomeriggio le celebrazioni raggiungono l'apice con l'avvio della celebre Processione dei Misteri che, lungamente e molto lentamente, attraversa le principali vie della città. Dalle ore 14 del Venerdì Santo e si protrae, per circa ventiquattro ore, fino al sabato: è la più lunga cerimonia religiosa d'Italia e tra le più antiche. Si tratta di una consuetudine dalle chiare origini spagnole che si rappresenta da pressappoco 400 anni. Ciascun gruppo è condotto a spalla da non meno di dieci uomini, denominati "messari". I Misteri sono custoditi presso la settecentesca chiesa barocca delle Anime Sante del Purgatorio da dove prende inizio la processione nel dopopranzo del Venerdì Santo. La mattina di Pasqua, in ultima, la città di Castelluzzo si sveglia con l'Aurora: il rito che celebra la Resurrezione di Cristo e il suo incontro con la Madonna. Riti analoghi si ritrovano anche a Mazara del Vallo e Salaparuta.



Uno dei gruppi della processione dei Misteri

Settimana Santa

GIORNALE DI SICILIA

GIOVEDÌ 17 APRILE 2014

A CURA DI GDS MEDIA&COMMUNICATION

Settimana Santa nel Trapanese 23

A TRAPANI ORGANIZZATA CON DEVOZIONE E ZELO DALL'UNIONE MAESTRANZE COMPRENDE VENTI GRUPPI, CON MIGLIAIA DI FEDELI CHE AFFOLLANO LE VIE DEL CENTRO

La processione dei Misteri
La «Passione» di un popolo

Nei secoli nemmeno le pestilenze, le carestie e le devastazioni hanno mai fermato l'evento

ANTONIO
TRAMA

La processione dei misteri come evento - simbolo della città e dell'intera provincia. Le immagini della secolare manifestazione che, di anno in anno, rievoca la passione del Cristo, puntualmente fanno il giro del mondo e, con una suggestione crescente, sono capaci di suscitare emozioni tali da superare qualsiasi barriera spazio-temporale per collocarsi in una dimensione spirituale. Nell'appuntamento religioso, che costituisce uno degli elementi identificativi della città fucata nell'immaginario collettivo, passato e presente coesistono in perfetta armonia ed anticipano con grande intensità il futuro: ieri, oggi e domani divergono solo momenti del continuo fluire dell'esistenza che, caratterizzata dai ritmi frenetici, imposta dal progresso tecnologico, tendono ad allontanare l'uomo da se stesso. Ed è così che quella vita frenetica, in cui si avvolge l'uomo contemporaneo mostra difficoltà crescenti a riconoscersi, a riconoscerli, trova in quest'evento un punto fermo, oggi più di ieri, ma meno di domani.

La processione dei misteri, organizzata con devozione e zelo dall'Unione Maestranze, equivale ai vari gruppi, al-



Anche i più giovani partecipano alla processione in vari ruoli

la notte di migliaia di fedeli e curati trascorsa per le vie del centro storico, alle note delle bande musicali, agli addobbi floreali dei gruppi sacri, alle rappresentazioni, alle funzioni religiose. È un rito e, come tale, si ripete immutato da sei secoli: sono gli ultimi giorni del Cristo, che all'improvviso sembrano uscire fuori dai testi sacri e diventare realtà in un turbine di emozioni, quelle del genere umano di ogni tempo e di ogni luogo. Nella processione, infatti, ogni mamma e Madonna è piange il proprio figlio perduto. Nei secoli nemmeno le pestilenze, le carestie e le devastazioni hanno potuto avere la meglio sul perpetuarsi dell'evento, così come l'attuale crisi economica non è riuscita ad imporre una battuta d'arresto all'evento, in cui religiosità e fede, tradizione e riti profani si mescolano fino a confondersi.

Alcuni gruppi risalgono al XVII secolo, altri sono nati dal nulla o sugli avanzi di quelli distrutti dalla guerra. Questi Misteri rievocano ancora alla Spagna matrigna, agli incensi, agli ori, agli argenti di un'orma perduta magnificenza. Da sempre nessuno vuole mancare alla manifestazione, emblematica per la città e vissuta con il cuore dal Trapanese, disposti anche a fare sacrifici durante l'anno, pur di non sfuggire e ricevere all'evento il massimo risalto. Ogni edizione deve essere ricordata e destinata a rimanere nella storia.

L'ITINERARIO

Eccole strade interessate

↳ Questo l'itinerario per la processione scelto dall'Unione Maestranze:

Piazza Purgatorio USCITA ALLE 14
Via Gen. Domenico Giglio
Via Giovanni XXIII
Piazza Matteotti
Via Libertà
Via Torretta
Piazza Sant'Antonio
Via S. Agostino
Piazza S. Agostino
Corso Italia
Via XXX Gennaio
Via Mercè
Piazza San Francesco di Paola
Via Todaro
Via Aperta
Via Magistrale
Via San Michele
Via Sant'Elisabetta
Largo Franchi
Via Buscaino
Piazzetta Cuba
Via Barone Sieri Pepoli
Via Garibaldi
Piazza Vittorio Veneto
Viale Regina Margherita
Piazza Vittorio Emanuele
Via Giovan Battista Fardella lato sud
fino all'incrocio con Via del Mille
Via Giovan Battista Fardella (lato nord)
dall'altezza della chiesa cuore di Gesù SOSTA
Piazza Vittorio Emanuele
Viale Regina Margherita
Piazza Vittorio Veneto
Via Garibaldi

L'ORDINANZA. NON SI POTRANNO VENDERE ALIMENTI E BEVANDE PER ASPORTO

Scattano i divieti del Comune

↳ Il commercio sulle aree pubbliche è vietato lungo il percorso della processione, dalle 12 di domani alle 16 di sabato. È questa una delle disposizioni presenti nell'ordinanza emessa dal sindaco Vito Damiano. Fra le altre figura il divieto, per i commercianti itineranti, di sostare nelle vie dove transitano i sacri gruppi. È vietata anche la vendita di alimenti e bevande di qualsiasi genere contenute in involucri di qualsiasi materiale per asporto, effettuata dagli esercenti in possesso della regolare autoriz-

zazione amministrativa, dalle 12 di domani fino alle 16 di sabato. Per tutto il periodo della Settimana Santa permane il divieto di gettare o abbandonare carta e qualsiasi tipo di rifiuto solido o liquido; imbrattare con disegni, scritte e simili le aree pubbliche ed i palazzi; collocare o affiggere manifesti, cartelli, iscrizioni e altri mezzi di pubblicità; emettere grida, schiamazzi, canti e qualsiasi atto che possa determinare disturbo alla quiete pubblica. Fatta eccezione per le manifestazioni connesse al-

la processione. Sarà vietato anche bivaccare o sistemare giacigli, usare i luoghi come siti di desolazione; sostare per consumare cibo e/o bevande, banchettando e/o abbandonando ogni minimo rifiuto e sarà vietata ogni forma di emissione sonora all'esterno durante il passaggio della Processione dei Gruppi Sacri. I commercianti, però, potranno restare aperti la notte fra domani e sabato, ma rispettando, al tempo stesso, il limite massimo di apertura di dodici ore giornaliere.

A ERICE. AFFASCINANTE FRA LE VIE DEL BORGO

I misteri in miniatura

↳ Contemporaneamente alla processione di Trapani, ad Erice si tiene un'altra processione dei Misteri con un numero inferiore di gruppi, più piccoli di quelli di Trapani, ma altamente affascinante dato che gli stessi percorrono le piccole vie del borgo medievale.

La processione prende il via dalla chiesa di Sant'Orsola, detta dell'Addolorata e ad aprirla sono i frati della Congregazione del Purgatorio i quali precedono la processione ed indossano la tunica bianca

ricamata di rosso. I gruppi sacri, invece, vengono portati a spalla tutti quanti e, prima, vengono decorati ed illuminati. Quindi, prima di cominciare la processione, si allineano sul sagrato della chiesa, lungo la strada che conduce alla piazzetta del Carmine da dove poi, comincia il loro piccolo, ma particolarmente intenso e suggestivo, itinerario, sino al rientro nelle prime ore della serata. I gruppi, in totale, sono sei ed a curarli sono le Maestranze cittadine.

Via Libertà
Corso Vittorio Emanuele
Via Sereno
Via Nuzzio Nani
Via Custonaci
Via Corallo
Corso Vittorio Emanuele
Piazza Generale Scio
Via Duca d'Aosta
Via Cratoforo Colombo
Via Giovanni De Prncida
Via Silva
Piazza Scalo d'Alaggio
Via Pilati
Largo Delle Nivite
Via Carullini
Piazza Generale Scio
Corso Vittorio Emanuele
Via Torretta
Largo Generale C.A. Dalla Chiesa
Piazza Lucarelli
Via San Francesco D'Assisi
Piazza Purgatorio ENTRATA ALLE 7

Settimana Santa

GIORNALE DI SICILIA

VENERDÌ 17 APRILE 2014

A CURA DI GSD MEDIA&COMMUNICATION

Settimana Santa nel Trapanese 25

LA PROCESSIONE DEL GIOVEDÌ SANTO. GIÀ DALLA PRIMA METÀ DEL 1600 UN GRUPPO DI NOBILI SPAGNOLI E MARSALESI, FACEVANO PARTE DELLA CONFRATERNITA

Marsala, 400 anni... di fede

All'inizio vi era solo la Croce seguita dai confrati successivamente furono aggiunti quadri e personaggi

CHIARA
POTAGGIO

Il centro Silybatano si prepara ai riti pasquali che a Marsala significano devozione e cultura, ma anche tradizione e bellezza. E infatti tutto pronto per la Sacra Rappresentazione della Passione di Gesù del Giovedì Santo: una tradizione di origine spagnola che porta a Marsala centinaia di fedeli, turisti ed estimatori da circa 400 anni e che quest'anno conta sulla guida spirituale del parroco di Sant'Anna don Tommaso Lombardo, del Priore Michele Crimi e del direttore artistico Maurizio Favilla. Dopo mesi di preparazione entrano così nel vivo le manifestazioni della Settimana Santa che già hanno registrato un notevole successo per la rappresentazione della Dismessa delle Palme con Gesù sopra l'asina che ricorda l'entrata trionfale dell'ingresso a Gerusalemme in occasione della Pasqua e che quest'anno ha visto una grande partecipazione di bambini. Ma il giorno più atteso per le

centinaia di partecipanti alla rappresentazione è il Giovedì Santo. Si tratta di una tradizione antica. Già dalla prima metà del 1600, infatti, un gruppo di nobili spagnoli e marsalesi, che facevano parte della Confraternita di Sant'Anna, diedero vita alla prima rappresentazione e, da allora, la "Processione dei Misteri Viventi", non ha mai perso il suo fascino, commuovendo e portando per le vie della città una folla di credenti che ogni anno rivivono gli ultimi giorni della vita di Gesù. Secondo quanto riportato dalle fonti storiche, le prime processioni erano molto semplici: la Croce portata da uno spagnolo veniva seguita dai confrati che reggevano il simulacro del Cristo morto. Successivamente furono aggiunti quadri e personaggi: il gruppo degli apostoli, la "salita al Calvario" (Cristo con la Croce), fuso a raggiungere la configurazione attuale. Oggi i gruppi che costituiscono la rappresentazione sono otto, chiami dal curioso furbesco composto dai simulacri del Cristo Morto e della madonna Addolorata. A rappresentare i Misteri Viventi sono oltre trecento persone, tra fra attori e figuranti, tutti in costu-

me, indossando gli abiti corrispondenti all'epoca di Cristo, che innescano dialoghi basati su testi rigorosamente tratti dal Vangelo. La Sacra Rappresentazione viene coordinata dalla Confraternita di Sant'Anna diretta da padre Tommaso Lombardo e guidata dal priore Michele Crimi, da anni devoto. Quest'anno a curare la direzione artistica della Sacra Rappresentazione è Maurizio Favilla. La Sacra Rappresentazione del Giovedì Santo uscirà dalla chiesa di Sant'Anna alle 13 e vi farà ritorno alle 19, circa. Questo l'itinerario: via XIX Luglio, via Pellegrino, corso Gramsci, via Massimo D'Azeleglio, via Berta, via Cicerone e via Francesco Struppa, via XIX Luglio, piazza San Francesco, via Antonino Baraco, via Frittelli, via Sarzana, via XIX Maggio, via Armando Diaz, via Sibilla, piazza Mameli, via Garibaldi, via Abate Damiani, piazza Matteotti, via Edoardo Alagna, via Mazzini, piazza Immacolata Pizzo, via Francesco Crispi, via San Giovanni Bosco, via dello Sbarco, via Ruma, piazza Matteotti, corso Amendola, piazza Castello, via Panica, piazza San Matteo, via Calogero Iago e via XIX Luglio.



«La Caduta» uno dei momenti della processione

CENTRO STORICO. L'ADDOLORATA, COMPLETAMENTE RESTAURATA, CONSERVA LA SPERANZA, O MEGLIO LA CERTEZZA, CHE IL SUO ADORATO FIGLIO E SIGNORE, RISORGERÀ

Per il Venerdì Santo una processione per la Madonna

Una Madre che piange suo Figlio morto accompagnata da migliaia di fedeli che condividono il suo dolore. Questo è lo spirito della Processione del Venerdì Santo a Marsala che porta per le strade cittadine una statua talmente bella ed espressiva che sembra ogni anno prendere vita. A curare l'organizzazione della processione è la

Confraternita "Maria Santissima Addolorata" sotto la guida del rettore del santuario, padre Mariano Nanciso, e del priore Antonino Mattio. Il tempio di Maria è, già per tutti i venerdì di quaresima, meta di pellegrinaggi per migliaia di fedeli. E a questi pellegrinaggi fa l'eco - nel segno della fede - la processione del Venerdì Santo, tra le più

sentite e mistiche della Sicilia. A Marsala la processione del Venerdì Santo è un momento di mistica commovente. Eppoi la Madonna Addolorata, completamente restaurata, conserva la speranza, o meglio la certezza, che il suo adorato Figlio e Signore, risorgerà. Lo mostrano le sue tre espressioni, tornate alla luce con il

suo ritrovato splendore, dopo il restauro: quella speranzosa, se la si guarda dal profilo destro, e quella accidentata, da sinistra. "Questa Madonna si distingue dalle altre per la sua eleganza e per la sua eccezionale bellezza", ha detto il maestro restauratore Lorenzo Casamenti. Per essere portata in processione la Madonna indossa il prezioso

mantello nero in segno di lutto. L'uscita è fissata per le 14,36 di venerdì 18 aprile, mentre alle 15 nella chiesa Madre si terrà la "Celebrazione della processione del Signore". Seguirà la processione del Cristo Mirto e dell'Addolorata. Questo itinerario, dalla chiesa Madre, il fiume di fedeli si snoderà lungo

le vie XI Maggio, Diaz, delle Sirene, Scipione Africano, piazza Mameli, via Garibaldi, via Damiani, Calogero Iago, XIX Luglio, Struppa, Colocasio, Berta, D'Azeglio, Cattaneo, De Gasperi (con sosta alla Casa di Riposo), corso Gramsci, piazza Marconi, via Sardegna, Amendola, piazza Matteotti, via Roma, Crispi, Mazzini, Alagna, dei Mille per arrivare alla conclusione con una sosta di preghiera in piazza Mameli, prima di rientrare nel Santuario.